



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA
Prot. 0014963 del 10/10/2023
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
Al sito web - sez. Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento ed integrazione PTOF 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. 241/1990;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO art.7 del T.U. 297/1994
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 107/2015;
- VISTA la L. 71/2017;
- VISTO l'Atto di indirizzo del DS prot. 13578 del 27.09.2021
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- **Tenuto conto** degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
 - del Rapporto di Autovalutazione;
 - del Piano di Miglioramento
 - delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;

Premesso che:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia";
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo al Collegio docenti dell'IIS ITG_ ITI Vibo Valentia per l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF 2022/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile il riferimento a:

- priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente triennio, Piano di Miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale

Sulla base di un modello di scuola unitario sia nell'ispirazione pedagogica, sia nella scelta curricolare/progettuale, sia nel sistema di verifica e valutazione, attraverso una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per dipartimenti disciplinari ed in considerazione della necessaria realizzazione di una comunità di pratiche che, quanto ad esperienze metodologiche e didattiche, attui percorsi di ricerca-azione metodologici, didattici e di orientamento, si provveda all'implementazione/aggiornamento del Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle seguenti priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV):

1. Promuovere il successo formativo degli alunni.
2. Migliorare punteggio scuola, classi, sedi in italiano/matematica. Ridurre differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile
3. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Rispettare l'ambiente, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.

Considerati le priorità e gli obiettivi individuati per il Piano di Miglioramento

Tenuto conto della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2023,

Preso atto che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze,

Il Collegio è invitato a considerare i seguenti TRAGUARDI desunti dal RAV:

1. Diminuire la percentuale di circa il:
 - 2% Studenti non ammessi alla classe successiva;
 - 5% Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico;

- 5% Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno (primo biennio)
- 2. Per le classi II migliorare il punteggio delle prove di italiano e matematica, al fine di aumentare del 5% gli studenti collocati nel livello di competenza 3 e 4 e del 2% nel livello 5; Per le classi V migliorare il punteggio delle prove di italiano, inglese e matematica, al fine di ridurre del 10% gli studenti collocati nel livello competenza 1
- 3. Aumentare del 3% il numero di iscrizione ai corsi universitari; Aumentare del 5% la percentuale di diplomati inseriti nel mondo del lavoro.

Il Collegio è invitato altresì, a considerare i seguenti elementi:

1. la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare
2. linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM
3. aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale
4. progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR, missione 4-Istruzione del PNRR
5. l'aggiornamento del curriculum di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 - CITTADINANZA DIGITALE;
 - l'integrazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);
 - lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
 - la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche;
 - l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
 - l'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, facendo tesoro delle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e proiettandosi verso la "Didattica Aumentata" della Progettualità finanziata con Avviso 85870- PNRR;
 - l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu)
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali ;
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola precedenti;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

- la realizzazione di interazioni fra scuola-società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita -
- la realizzazione di iniziative afferenti l'Azienda Agraria annessa all'IIS ITG- ITI di Vibo Valentia, indirizzo "Agraria, agroalimentare , agroindustria", articolazione " Gestione ambiente e Territorio"
- la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità degli alunni
- il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita con:
 - sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
 - valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - intese fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- Miglioramento l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione:
 - Potenziare la comunicazione interna ed esterna
 - Consolidare azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico
 - Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
 - Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative
 - Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa
- Azioni contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni intensificando anche il rapporto con le famiglie ;
- Attuazione delle disposizioni relative al cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio." Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti". Occorre dunque verificare che nel PTOF queste attività siano state inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di istituto e il Patto di corresponsabilità siano stati integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.
- Realizzare attività relative all'Educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità (Agenda 2030) -
- Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani
- offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro sportivo studentesco
- attuare iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- programmare e realizzare interventi per l'accoglienza per tutti gli allievi compresi diversamente abili o con bisogni educativi speciali

Tali aspetti dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. In particolare, è previsto che dall' anno scolastico 2023/2024 siano introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere

necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria

Indicazioni metodologiche :

• L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV
- 2) dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 3) dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7 comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- Piano della formazione dei docenti

Il Dirigente Scolastico
Maria Gramendola

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse